

I Banchi di Fertirrigazione

La fertirrigazione negli ultimi anni si è sviluppata in molti settori dell'agricoltura, in particolar modo per le colture fuori suolo, dove occorrono dosaggi controllati per permettere una buona crescita delle piante.

Le macchine che effettuano e gestiscono la fertirrigazione sono definite **banchi di fertirrigazione e sono costituiti dall'insieme di pompe, dosatori e valvole, gestite da centraline elettroniche e/o computerizzate.**

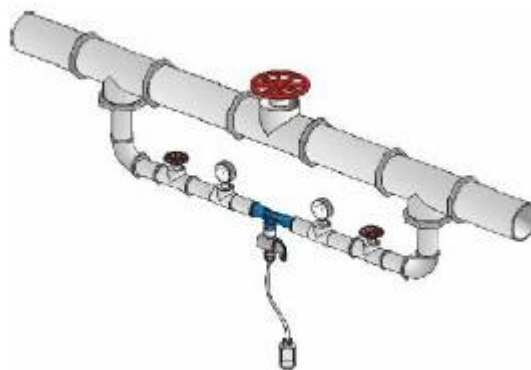
Il cuore di queste macchine è il software che coordina la centralina computerizzata. I sistemi più innovativi si avvalgono di software sempre più precisi e anche della gestione a distanza (remota).

La storia dei banchi di fertirrigazione si è evoluta da un sistema approssimativo di miscelazione dei fertilizzanti in acqua, fino alla messa a punto di stazioni computerizzate più o meno complesse. Si tratta di vere e proprie macchine dotate di impianti idraulici e software che permettono di gestire irrigazione e fertirrigazione contemporaneamente, frequenza e durata dell'irrigazione in funzione della stima dei fabbisogni idrici della coltura e di utilizzare insieme diversi tipi di acqua: acqua di falda, acque reflue, acque piovane, ecc. Per poter scegliere il banco fertirriguo con la tecnologia più adatta (anche dal punto di vista economico), e capire come dimensionare i vari dispositivi per la preparazione e diluizione della soluzione nutritiva madre, devono essere ben chiare le esigenze aziendali da soddisfare.

La tecnica della fertirrigazione ha già ampiamente evidenziato i suoi vantaggi applicativi, la tecnologia, però, è in continua evoluzione per quel che riguarda i sistemi di controllo, e gestione e distribuzione delle soluzioni nutritive.

Le nuove tecnologie consentono una maggiore uniformità e precisione nella preparazione e distribuzione delle soluzioni fertirriganti.

La possibilità di poter variare il tipo di soluzione e le quantità distribuite durante la giornata, in relazione alle differenti colture e condizioni climatiche, sono i principali vantaggi dei banchi di fertirrigazione computerizzati.



Non solo, il software ha anche la possibilità di registrare una serie di dati relativi ai consumi idrici, alla traspirazione della coltura, ai consumi di soluzione nutritiva e ai volumi del drenaggio, in particolare quando ci troviamo in colture specializzate in serra o in fuori suolo.

Tutte queste informazioni sono fondamentali al fine di ottimizzare e migliorare l'efficienza di utilizzo della soluzione nutritiva.

Oltre ai tradizionali metodi di fertirrigazione quali miscelatori ad iniezione (tubi venturi), pompe ad iniezione ed elettropompe dosatrici, oggi diverse aziende, anche italiane, sono in grado di progettare e realizzare impianti di

fertirrigazione computerizzati ed elettronici progettati al fine di ottenere un maggiore efficacia nella gestione delle colture.



Ricordate:

- I banchi di fertirrigazione sono particolarmente indicati per gli usi in serra sia su suolo che fuori suolo e inoltre, possono dotati di un sistema di controllo del PH e della conducibilità.
- Possono essere dotati di un programmatore che può gestire anche altri processi in serra quali: clima, nebulizzazione, drenaggio e pulizia filtri automatica
- I vantaggi dell'uso di una fertirrigazione computerizzata è la possibilità di poterla gestire contemporaneamente all'irrigazione e di poter variare il tipo di soluzione e la quantità distribuita in relazione al tipo di coltura e alle condizioni climatiche.